

PIANI E PROGETTI PER L'APPENNINO BOLOGNESE

Alessandro Delpiano

Direttore Area Pianificazione Territoriale

Città metropolitana di Bologna

Giovanna Trombetti

Direttrice Area Sviluppo economico

Città metropolitana di Bologna

I principali progetti e programmi pubblici previsti dal PNRR e dagli strumenti regionali



IL QUADRO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

- 1 PSM 2.0
- 2 Piano Territoriale Metropolitano e Fondo Perequativo metropolitano
- 3 Piano Urbano Mobilità Sostenibile
- 4 Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile
- 5 Linee strategiche del Territorio Turistico Bologna Modena
- 6 Piano per l'uguaglianza di genere
- 7 Biodistretto GAL Appennino Bolognese
- 8 Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna



Ciclovia del Sole FSC

2017



Ciclovia del Sole Completo finanziamento

2021



2017

Bando Periferie



2021

PinQUA



2022

Piani Urbani Integrati

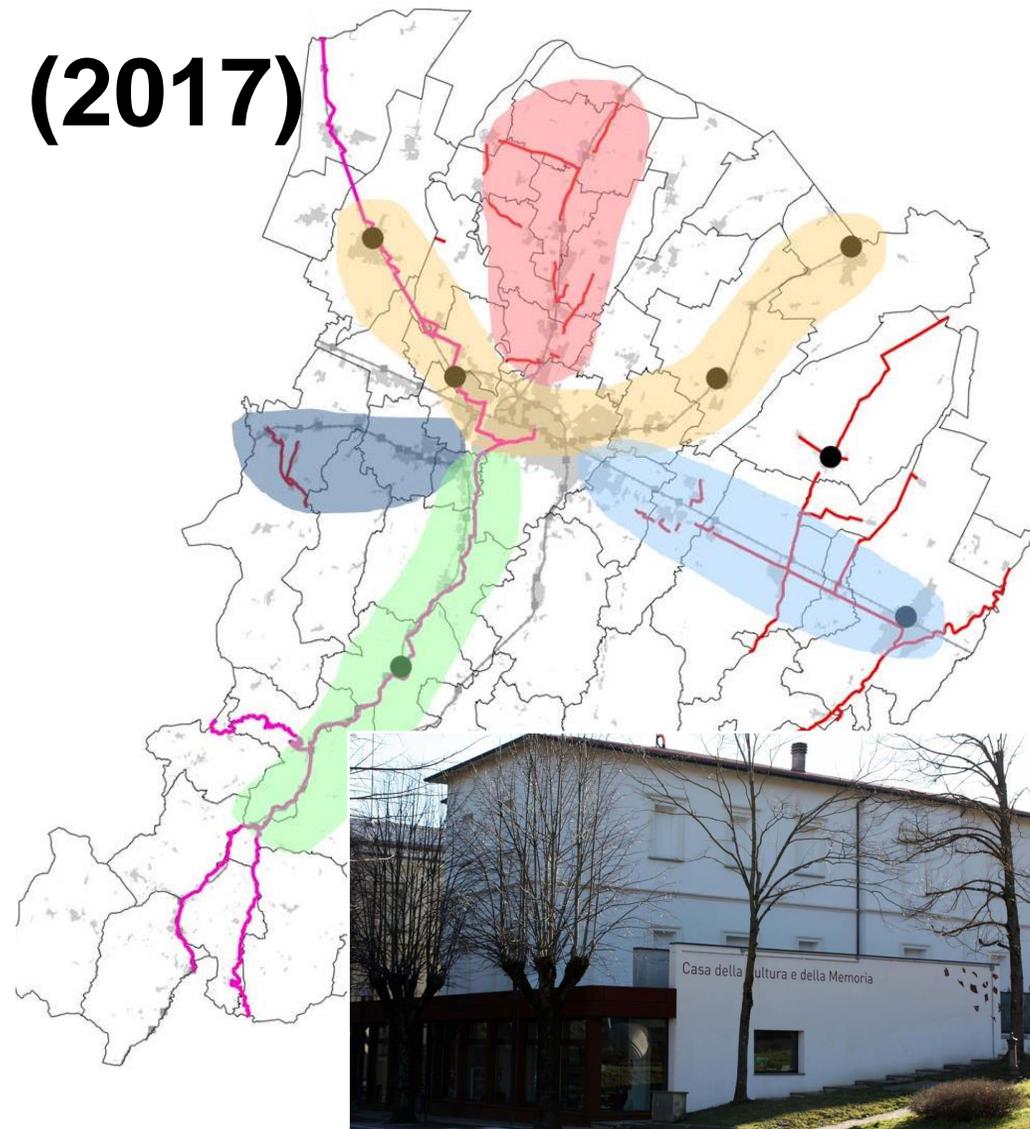




COnvergenze
METropolitane

Bando periferie (2017)

**27 progetti su
29 Comuni
40 mil di € di finanziamento
✓ 80% realizzato**



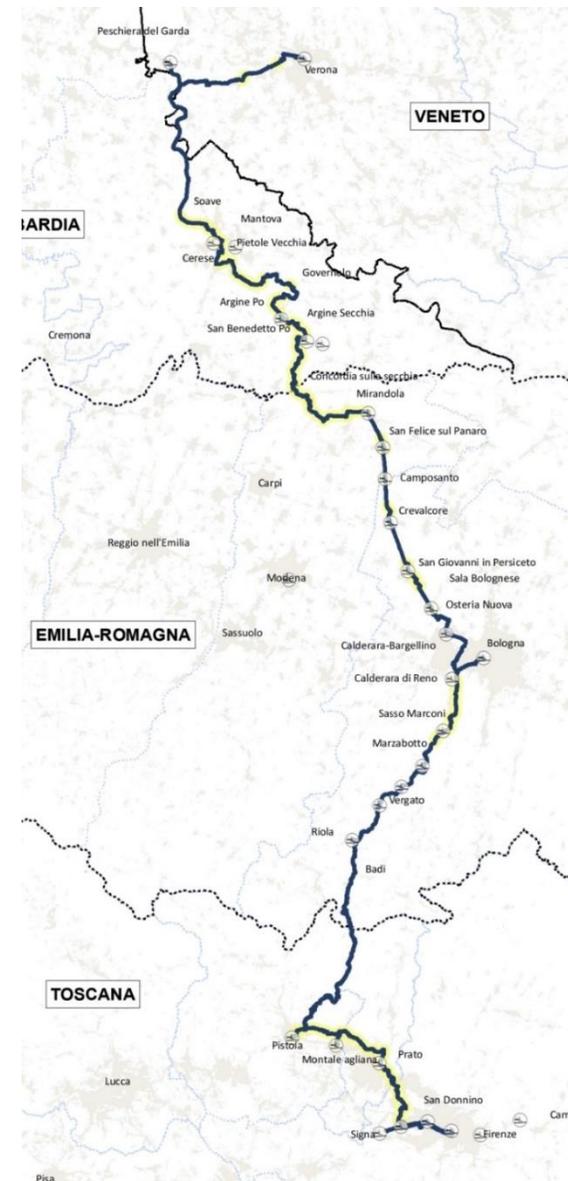
Casa della Cultura - Marzabotto



Ciclovía del Sole

153 km su 10 Comuni

- **2017** – 2,8 mil € da FSC
- **2021** – 5 mil € da MIMS
- **2022** – 7 mil € da PNRR



PINQuA (2021)



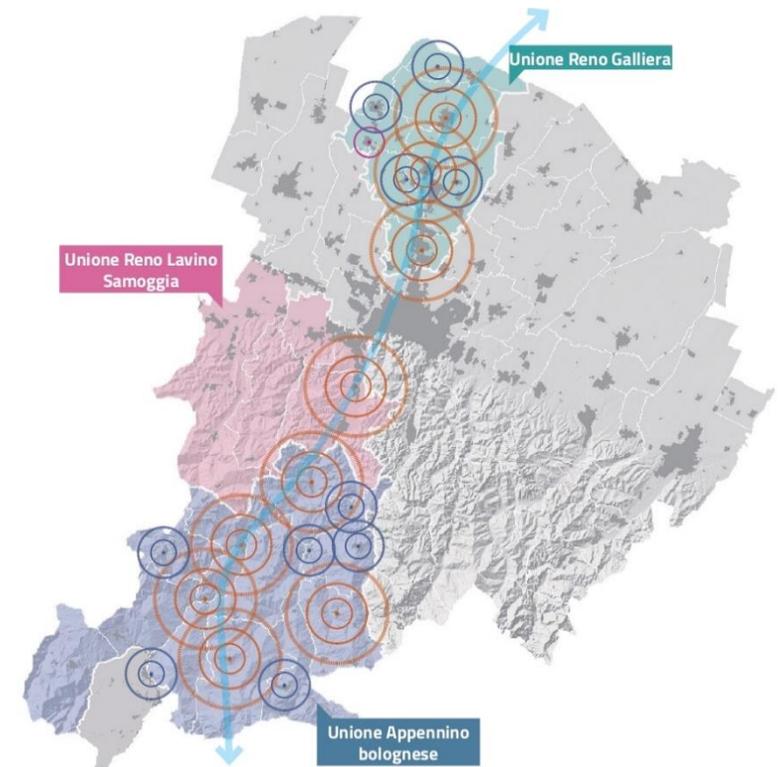
Arcipelago metropolitano

Proposte per l'abitare innovativo e inclusivo nell'area metropolitana bolognese

3 proposte

27 interventi su 19 Comuni

45 mil € di finanziamento



Fragile a chi?

Unione Appennino Bolognese

10 Comuni

Camugnano, Castel di Casio, Castel d'Aiano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi

18 interventi per 15.000.000 € di finanziamento

Qualificazione dell'offerta di alloggi sociali attraverso il **recupero e l'efficientamento di alloggi ERP e ERS** e la **rifunzionalizzazione di patrimonio dismesso/sottoutilizzato**, contestualmente al **miglioramento della rete di servizi di welfare**, in risposta alle fragilità abitative dell'Appennino.



Borgonuovo. Abitare condiviso

Unione Reno Lavino Samoggia

1 Comune

Sasso Marconi

1 intervento per 14.964.576,00 € di finanziamento

Rigenerazione a consumo suolo zero dell'area industriale dismessa ex Alfa Wassermann per la creazione di un complesso sistema di servizi abitativi innovativi che contempla un nuovo concetto di 'abitare condiviso'. Il progetto inoltre si fonda sulla valorizzazione delle emergenze paesaggistiche esistenti, riconnessione dell'ambito sovralocale, specializzazione del verde attrezzato e naturalistico.



Piani Urbani Integrati (2022)

Rete Metropolitana per la Conoscenza.
La Grande Bologna

4 proposte

19 interventi su 6 Comuni

157 mil € di finanziamento



Centro di ricerca ENEA Brasimone

Unione Appennino Bolognese

3 Comuni

Camugnano, Castiglione dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro

7 interventi per 11.000.000,00 € di finanziamento

Miglioramento dell'**attrattività del Centro Enea del Brasimone** come HUB per la ricerca e l'innovazione tecnologica, prevedendo interventi volti al miglioramento dell'**accessibilità** al sito e alla **riqualificazione** di alcuni edifici del complesso. L'intervento include inoltre la rifunzionalizzazione della stazione ferroviaria del **Centro di Mobilità** di San Benedetto Val di Sambro.



Rigenerazione Area Ex Cartiera Burgo

Unione Appennino Bolognese

1 Comune

Marzabotto

1 intervento per 8.750.000,00 € di finanziamento

Recupero dell'area industriale dismessa, mediante la creazione di un hub per **start up per imprese innovative**, **ospitalità ibrida**, la realizzazione di un parco fluviale ed il potenziamento della **promozione territoriale ed ambientale**, in connessione con la Ciclovía del Sole.



LA FRAGILITÀ AL CENTRO DELLE SCELTE



PUMS
BOLOGNA
METROPOLITANA
Piano Urbano Mobilità Sostenibile



ptm
Piano
Territoriale
Metropolitano
Bologna

**Ciclovia del Sole
FSC**

2017



**Ciclovia del Sole
Completo finanziamento**

2021



2017

Bando Periferie



2021

PinQUA



2022

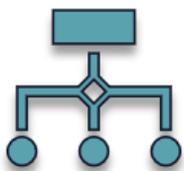
**Piani Urbani
Integrati**



IL FOCUS APPENNINO



È il **luogo di condivisione delle strategie del territorio metropolitano per l'Appennino** nel quadro delle strategie regionali e in coerenza con le Linee di mandato della Città metropolitana e con gli strumenti di programmazione strategica e territoriale di cui si è dotata la Città metropolitana, PSM 2.0, PTM e PUMS.



Il **metodo di lavoro** che si è concordato di adottare è **di tipo partecipato, attraverso la costituzione di Gruppi di lavoro tematici**, con il compito di definire le strategie territoriali per l'Appennino della Città metropolitana, dei Comuni e delle Unioni di Comuni.



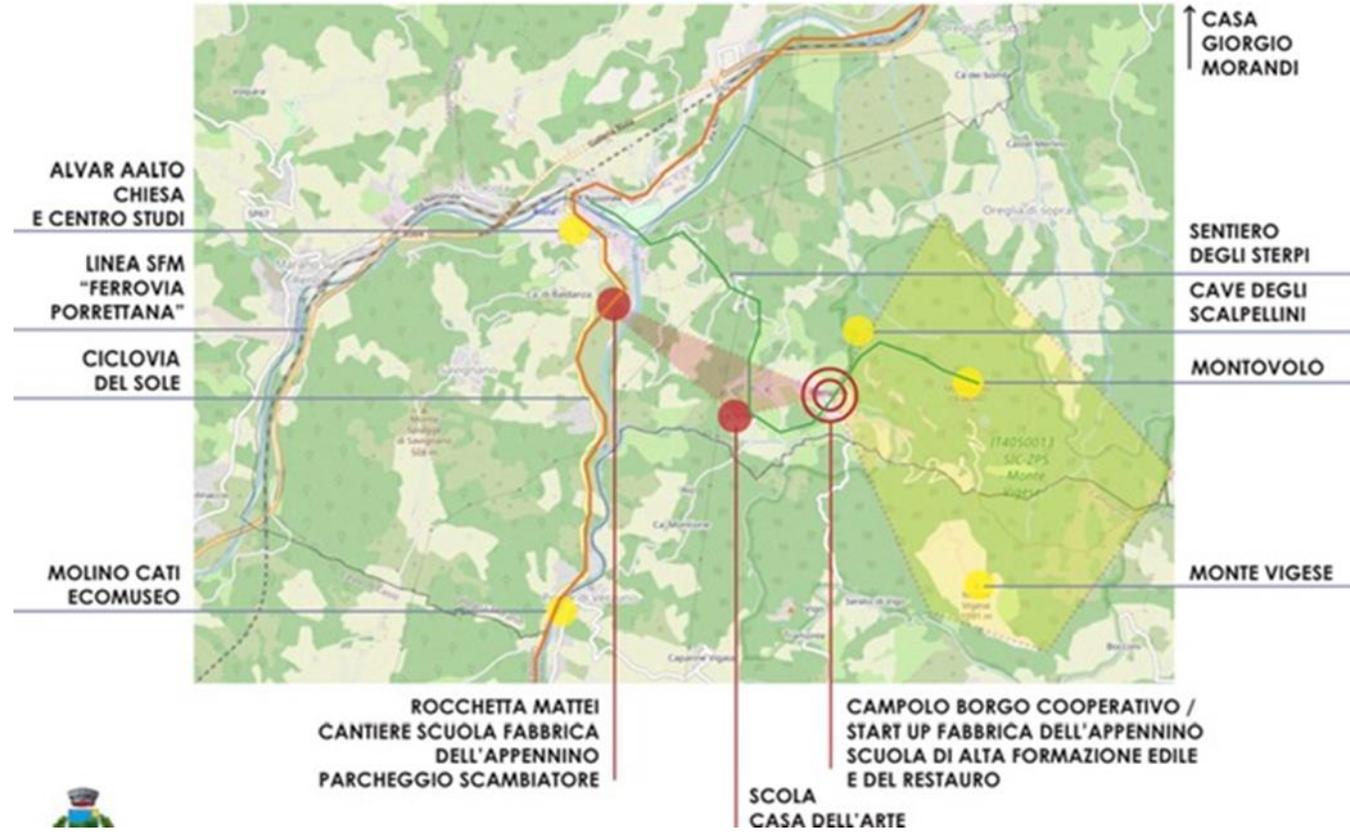
La **Cabina di Regia** è composta dai Presidenti delle Unioni di Comuni che hanno al loro interno Comuni classificati montani ai sensi della l.r. 2/2004.



E' stata di recente riscontrata l'**esigenza di ampliare la rappresentanza della componente riferibile al terzo settore** all'interno del Focus ed è in corso una valutazione su come operare tale ampliamento.



PNRR: Bando Attrattività dei Borghi Linea A



Bando Attrattività dei Borghi Linea B

accompagnamento e di coordinamento su 3 progetti da candidare per l'Avviso pubblico del PNRR «Attrattività dei Borghi Linea B»

- Camugnano ⇒ residenza e coesione sociale
- Loiano ⇒ cultura
- Borgo Tossignano e Castel del Rio ⇒ turismo

finanziamento possibile: 1,65 Ml euro a borgo



Dal documento strategico regionale: STAMI METRO APPENNINO BOLOGNESE

Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne

Risorse: 7 milioni di euro (STAMI: 3 milioni di euro + ex ATUSS Comune di Bologna trasferiti a STAMI: 4 milioni di euro)

Perimetro: 15 Comuni

Temi: Progetti di rigenerazione urbana

Progetti di riqualificazione di strutture e infrastrutture delle attività sportive

E inoltre per:

- ✓ sostenibilità ambientale,
- ✓ minimizzazione dei consumi di energia, delle risorse naturali e delle emissioni inquinanti,
- ✓ mitigazione degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici,
- ✓ servizi innovativi per inclusione sociale



ATUSS Nuovo Circondario Imolese

Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile

Strumenti di governance multilivello

Per i quattro Comuni montani della Vallata del Santerno la strategia complessiva prevede azioni relative a:

- specializzazione produttiva,
- creazione di nuovi servizi per le famiglie, gli anziani,
- l'infrastrutturazione digitale del territorio,
- potenziamento degli investimenti ambientali e contro il dissesto idrogeologico.

Obiettivi:

- rispondere ai nuovi rischi sociali derivanti dai cambiamenti demografici della società favorendo il protagonismo giovanile
- piena partecipazione delle donne e di progetti per promuovere la prossimità e l'accessibilità dei servizi,
- favorire la coesione delle comunità e riducendo il numero e l'impatto degli spostamenti.

Interventi specifici sui percorsi ciclopedonali lungo le valli del Sillaro e del Santerno.



L'APPENNINO NELLE LINEE DI MANDATO METROPOLITANE 2021-2026

«Proseguiremo nella strategia di valorizzazione del territorio collinare e montano generale individuata dal Focus Appennino metropolitano».

"Dedicando grande attenzione al tema dell'accessibilità, materiale e immateriale, allo sviluppo della rete cicloturistica, ad interventi sul sistema ferroviario e sul trasporto pubblico, alla riqualificazione della Porrettana tra Sasso Marconi e Carbona di Vergato.

Terremo monitorata l'attuazione del programma di infrastrutturazione della rete telematica a banda larga e ultra-larga nel territorio.

La strategia di sviluppo turistico dell'Appennino sarà fondata sulla valorizzazione di percorsi, itinerari, ciclovie, attraverso un piano di investimenti strutturali per la qualificazione di nuove eccellenze culturali e ambientali. **Candideremo l'Appennino bolognese metropolitano come Green communities nell'ambito del PNRR e parteciperemo alla Strategia Territoriale Integrata per le Aree Montane e Interne (STAMI) e al Bando per la rigenerazione dei piccoli borghi storici.**

Vogliamo promuovere l'Appennino come luogo attraente per vivere e lavorare, anche attraverso un servizio di orientamento dedicato e una nuova strategia per l'abitare e l'implementazione del Distretto dell'economia circolare.

Daremo vita a un Piano per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino nel quale queste tematiche verranno articolate in maniera organica e verrà dettagliato il programma degli interventi che verranno realizzati nell'ambito del mandato amministrativo".



IL PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'APPENNINOMETROPOLITANO

VISIONE E STRATEGIE

Inquadramento del contesto economico-demografico-sociale/individuazione dei punti di criticità e fragilità/opportunità e potenzialità

- PSM 2.0 e pianificazione settoriale
- PTM- Fondo Perequativo metropolitano
- PUMS
- Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile 2.0
- Patto metropolitano per il lavoro e lo Sviluppo sostenibile
- Piano per l'uguaglianza di Genere
- Patto per il Lavoro e il Clima della RER
- Biodistretto Gal Appennino Bolognese
- Opportunità del PNRR: strategia nazionale delle "Green Communities"
- Linee di indirizzo pluriennali turismo
- Strategie regionali per la nuova programmazione 2021-2027 (a partire dalle STAMI/ATUSS)

LINEE DI AZIONE E PRIORITÀ

Infrastrutture- collegamenti- trasporti/ Settore Produttivo/Scuola e formazione/Agricoltura-Ambiente/Turismo/ Cultura-Sport/Sanità-sociale

- la capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale;
- i partner pubblici e privati da coinvolgere per il raggiungimento degli obiettivi;
- la capacità degli interventi di dare nuova linfa al tessuto socio-economico di questi luoghi;
- il costo della singola linea di azione ed i tempi di realizzazione dell'investimento

STRUMENTI DA CUI PARTIRE

Strumenti di programmazione e Progettualità

- Focus Appennino Metropolitano
- Strumenti di programmazione e pianificazione
- progetto "Economia Circolare in Appennino"
- Ricognizione dei progetti "i desiderata dei Comuni"



GREEN COMMUNITIES



RIFERIMENTI NORMATIVI



Art. 72 della legge n. 221 del 2015, che ha previsto una Strategia nazionale delle Green Community (SGC), la cui promozione è affidata al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie in una logica di governance orizzontale e multilivello.



La Strategia mira a sviluppare su tutto il territorio nazionale, in territori rurali e di montagna, modelli di sviluppo sostenibili, resilienti e autosufficienti, per **sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui i territori dispongono**, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, aprendo un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare un **piano di sviluppo sostenibile**, non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico ma anche istituzionale ed organizzativo.



INVESTIMENTO PNRR

Il progetto finanziato dal PNRR rappresenta il primo passo per la costruzione della Strategia.

I modelli operativi delle diverse comunità saranno differenziati in relazione alle diverse risorse possedute da ciascun territorio, di modo che la definizione specifica dei singoli progetti strategici territoriali emerga nel corso della selezione dei casi.

Nella visione progettuale le "Green Communities" assolvono a **due diverse funzioni**:

1

Rinforzare i rapporti tra aree montane e rurali in vista della maggiore tutela e valorizzazione dei beni comuni di generale fruibilità

2

Innescare un virtuoso rapporto sussidiario di scambio con le realtà urbane.



OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI

Superare il modello di sviluppo attuato nei diversi territori nel corso del Novecento ed individuare un **modello di sviluppo integrato** con l'Agenda nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Favorire la nascita e la crescita di **comunità locali**, anche tra loro coordinate e/o associate, attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di **piani di sviluppo sostenibili** dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

OBIETTIVI PROGETTUALI

L'avvio e il consolidamento di forme di **partenariato pubblico privato** per favorire lo **sviluppo locale sostenibile e resiliente**, nel rispetto dei principi di concorrenza e utilizzando procedure competitive;

L'aumento dei **livelli occupazionali**, in particolare attraverso la diffusione dei **green job**

La creazione di imprese e società pubbliche disponibili a investire risorse e progettualità nelle energie rinnovabili, innovazione tecnologica, superamento del digital divide, mobilità sostenibile;

La **riduzione dello spopolamento** delle aree rurali e montane

L'innalzamento dei livelli di **salvaguardia e tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale** della comunità locale di riferimento.



IL PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

L'output del bando sarà un Piano di sviluppo sostenibile dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale che includerà in modo integrato le seguenti tematiche, individuando investimenti che fanno riferimento ad una filiera ben definita:



LA GESTIONE INTEGRATA E CERTIFICATA DEL PATRIMONIO AGRO-FORESTALE



LO SVILUPPO DI TURISMO SOSTENIBILE



LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE



LA GESTIONE INTEGRATA E CERTIFICATA DELLE RISORSE IDRICHE



LA COSTRUZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DELLE INFRASTRUTTURE DI UNA MONTAGNA MODERNA



L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DI MOBILITÀ



LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI LOCALI, quali microimpianti elettrici, biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano



LO SVILUPPO DI UN MODELLO DI AZIENDA AGRICOLA SOSTENIBILE



L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'INTEGRAZIONE INTELLIGENTE DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI

